REGIONE CAMPANIA

FONDAZIONE
CAMPANIA
DEI FESTIVAL

QUARTIERI DI VITA

QUARTIERI DI VITA

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Progetto finanziato con PA...

REGIONE CAMPANIA

FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL

Regione Campania
Presidente
Vincenzo De Luca

Fondazione Campania dei Festival
Consiglio di Amministrazione
Luigi Grispello *Presidente*
Antonio Bottiglieri
Lucio d'Alessandro
Cristina Loglio

Collegio dei Revisori dei Conti
Mario Della Porta *Presidente*
Luca Savastano
Liliana Speranza

napoli. teatro festival italia
Direzione artistica
Ruggero Cappuccio

D'Auria
Sciuscià
chiostro di
S. GREGORIO
ARMENO
rococò

QUARTIERI DI VITA

«Non nasce teatro laddove la vita è piena, dove si è soddisfatti. Il teatro nasce dove ci sono delle ferite, dove ci sono dei vuoti… È lì che qualcuno ha bisogno di stare ad ascoltare qualcosa che qualcun altro ha da dirgli». Con queste parole Jacques Copeau – uno dei più influenti uomini di teatro dello scorso secolo – ci spiega come il teatro riempie vuoti e cura ferite. Oggi più che mai esistono innumerevoli realtà che si occupano di situazioni di disagio attraverso il teatro perché si tratta di un linguaggio che continua ad essere vissuto come uno strumento capace di attraversare le frontiere individuali, culturali, razziali, un teatro in grado di creare condivisione, integrazione e, come affermava Eduardo, **«di dare un senso alla vita».**

Per queste ragioni, durante il periodo natalizio, la Fondazione Campania dei Festival ha scelto di sostenere le attività laboratoriali di alcune **realtà teatrali di Napoli e della Regione Campania.** Sono state identificate 13 strutture che hanno sede in **quartieri a rischio** o che lavorano con persone che vivono situazioni di disagio economico, organizzativo, culturale. Seppur con metodi e forme differenti, queste compagnie sono riuscite negli anni ad utilizzare la pratica teatrale come **strumento di integrazione** e di apertura relazionale. Addirittura, in diversi casi il percorso laboratoriale ha portato alla formazione di nuove professionalità che oggi lavorano a pieno titolo nel settore teatrale.

Il programma del mese di dicembre sarà quindi ricco di appuntamenti che si svolgeranno durante le ore pomeridiane o la sera. **Tutti gli eventi sono aperti al pubblico e gratuiti.**

La commedia dell'arte sarà il tema affrontato al **Nuovo Teatro Sanità**, uno spazio che sorge in uno dei quartieri più popolari di Napoli e precisamente all'interno della Chiesa dell'Immacolata e San Vincenzo. Il laboratorio sarà diretto da Michele Danubio e rivolto ai ragazzi a rischio del quartiere (9, 10, 11 dicembre).

Sempre i giovani saranno protagonisti del lavoro di **Mutamenti/Teatro Civico 14** di Caserta: la compagnia – che da anni cura percorsi formativi per bambini e ragazzi – in occasione del Natale propone un laboratorio con giovani italiani e stranieri sui temi dell'immigrazione e dell'integrazione (16 dicembre).

Nella zona nord di Napoli (Scampia, Piscinola/Marianella, Chiaiano) **Teatri Associati di Napoli** (nuova realtà che comprende l'esperienza di Libera Scena Ensemble e di Interno 5) propone due laboratori: il primo verte sulla pratica artigianale della costruzione delle scene, il secondo sulla pratica teatrale (20 dicembre).

La compagnia **Vernicefresca** di Avellino prosegue il proprio percorso di sostegno a favore delle donne vittime di violenza (20 dicembre).

Femminile Plurale di Marina Rippa continua l'impegno con le donne del quartiere di Forcella che sfocia qui in un lavoro sulla religiosità e la liturgia dei riti del Lunedì in Albis (22 dicembre).

I conflitti interiori, sentimentali, sociali sono al centro del progetto che il gruppo **Manovalanza** ha curato insieme ad attori professionisti e ad abitanti del centro storico per produrre uno spettacolo itinerante che da via Duomo conduce al Teatro Trianon (22 dicembre).

È invece con i giovani di Scampia e dei Quartieri Spagnoli che lavorerà **Punta Corsara** realizzando un laboratorio che si sviluppa intorno all'idea di far incontrare i giovani con il teatro attraverso il gioco e l'improvvisazione (22, 23 dicembre).

Dal centro di Napoli si passa a Salerno con Antonello De Rosa e Gina Ferri di **ScenaTeatro** che propongono un laboratorio che, partendo dall'indagine sulla natura umana dei singoli partecipanti (bambini, adolescenti, anziani, diversamente abili), confluisce in un lavoro sul coro (27 dicembre).

Il **Nest – Napoli est Teatro** nasce nella periferia est di Napoli e più precisamente a San Giovanni a Teduccio dove svolge da qualche anno un'attività di formazione ai mestieri dello spettacolo e propone qui un laboratorio sui testi e i personaggi di Raffaele Viviani e Annibale Ruccello con i giovani del quartiere (27, 28 dicembre).

Maniphesta Teatro e **Nascere nel terzo millennio** raccolgono le rispettive esperienze in ambito formativo per dar vita al progetto *L'Annunziata*: la realtà multiforme e multietnica del quartiere della Stazione Centrale ha lavorato sui temi della nascita, della maternità, dell'abbandono (28, 29 dicembre).

Il Magnifico Visbaal lavora invece con adolescenti della periferia urbana di Benevento sui temi de *Il mercante di Venezia* di Shakespeare (29 dicembre).

La **Scuola Elementare del Teatro / Conservatorio Popolare per le Arti della Scena** è un luogo di ricerca e formazione permanente rivolto principalmente a persone segnate dal disagio economico e sociale, così come dalla disabilità fisica e intellettiva (29, 30 dicembre).

Facendo tesoro della propria esperienza in ambito musicale, **Renato Salvetti** dirige un laboratorio insieme agli allievi dell'Istituto Comprensivo 4 Pestalozzi di Sant'Antimo che porta alla composizione di canzoni che saranno poi interpretate dagli studenti coinvolti (30 dicembre).

SONATA NAPOLETANA PER TOPI E BAMBINI
liberamente tratto da **Il Pifferaio di Hamelin** dei **Fratelli Grimm**
scritto e diretto da **Michele Danubio** con **Vincenzo Antonucci, Mario Ascione, Ciro Burzo, Mariano Coletti, Arianna Cozzi, Anna De Stefano, Ilaria Di Vicino, Simone Fiorillo, Sasi Nicolella, Lino Ramaschiello** e la partecipazione di **Laura Borrelli** luci **Paco Summonte** costumi **Veronica Fusaro** scenografie e maschere **Michele Danubio** musiche originali **Paolo Coletta** ufficio stampa **Milena Cozzolino** e **Antonella D'Arco**

Sonata Napoletana per topi e bambini è l'esito finale di un laboratorio sulla commedia dell'arte, tenuto da Michele Danubio, uno dei più interessanti e moderni "Pulcinella" del teatro napoletano. La sfida è stata quella di trovare codici di comunicazione che potessero rendere contemporaneo un genere teatrale che ad un giovane di oggi può sembrare distantissimo. Michele Danubio ha scelto un genere antico coniugandolo con tematiche assolutamente moderne come l'arroganza del potere, il rapporto genitori-figli, l'impossibilità di ricevere il dovuto per un lavoro onesto. Il tutto trasmutato attraverso la maschera, il funambolico linguaggio della commedia dell'arte e una favola senza tempo come il *Pifferaio Magico*. Importantissimo è il lavoro sul corpo che trasforma giovani attori prima in topi e poi in bambini.

9, 10 DICEMBRE – ORE 21.00; 11 DICEMBRE – ORE 18.00
NUOVO TEATRO SANITÀ – NAPOLI

IN SUPERFICIE
messaggio in una bottiglia mai raccolta

un progetto di **Mutamenti** in collaborazione con **Arciragazzi Caserta** e **Nero e non Solo! Onlus**

Il progetto di Mutamenti è rivolto a giovani attori e non-attori italiani e stranieri e si propone di utilizzare il linguaggio teatrale come strumento di integrazione culturale.
Il pluralismo e la diversità sono infatti opportunità di crescita umana e culturale soprattutto in un momento in cui ci si interroga su come gestire il multiculturalismo derivante da un flusso migratorio così consistente. Ci troviamo ad affrontare una sempre crescente paura di chi viene da lontano. Avvertiamo sempre di più la necessità di allenare i giovani all'ascolto, al dialogo e alla comprensione. Narrare la migrazione significa incontrare l'altro superando le aspettative e i pregiudizi. Raccontare il viaggio ci riporta indietro alle nostre tradizioni e alla difficoltà di essere accettati. Questo laboratorio si propone, attraverso l'incontro, la condivisione, in sintesi la pratica teatrale, di stimolare il dialogo multiculturale partendo dai giovani. Il teatro è luogo privilegiato di confronto, di costruzione comune di senso e di linguaggio, un percorso di gruppo che restituisce valore al singolo all'interno di una comunità.

16 DICEMBRE – ORE 20.00
TEATRO CIVICO 14 – CASERTA

© FABIO CITO

TEATRO EDIFICANTE

a cura di **David Batignani** e **Simone Faloppa** e di **Lello Serao** e **Niko Mucci**

Teatri Associati di Napoli eredita il lavoro svolto nell'area nord di Napoli (Scampia, Piscinola/Marianella, Chiaiano) da Libera Scena Ensemble. Il laboratorio Teatro edificante si compone di due momenti. La prima fase investe i ragazzi della Educativa Territoriale di Scampia e Piscinola gestita da operatori della cooperativa L'uomo e il legno. Con questi due gruppi di ragazzi – che appartengono a famiglie con gravi problematiche relazionali – quest'anno è stato avviato un lavoro con lo scenografo e costruttore David Batignani e con l'attore e drammaturgo Simone Faloppa, un duo che realizza spettacoli auto-portanti basati sul calore dei materiali e delle relazioni. Il progetto che hanno sviluppato al TAN si chiama *Costruire è facile?*, una singolare ricerca che fonde la pratica teatrale con quella artigianale. L'idea è di indirizzare questi ragazzi "difficili" verso una manualità creativa capace di restituire loro il senso della bellezza e di provare a far sentire loro il senso della comunità.
La seconda fase si propone di fornire gli strumenti di approccio alla pratica teatrale. Durante gli incontri i ragazzi hanno lavorato su: la macchina scenica (il rapporto tra testo e realizzazione scenica, regia e scenografia); le tecniche dell'attore (il corpo, la voce, le azioni corali); la realizzazione dello spettacolo finale (dalla lettura del testo scelto fino alla costruzione delle scene).

20 DICEMBRE – ORE 18.00 E ORE 21.00
TAN – NAPOLI

DONNE CHE CORRONO COI LUPI
viaggio intorno alla violenza

laboratorio teatrale a cura di **Massimiliano Foà** e **Rossella Massari** regia **Massimiliano Foà** aiuto regia **Rossella Massari** video e montaggio **Ermanno Bonazzi** supporto tecnico **Maurizio Iannino**

Vernicefresca Teatro con questo laboratorio segna un'altra tappa importante di un percorso di ricerca nato nel 2013 in collaborazione con l'associazione +A.R.I. e la cooperativa sociale Demetra, un percorso che indaga il tema della violenza in tutte le sue forme e manifestazioni, in particolare la violenza domestica e la violenza assistita.
Musica, corpi in agitazione, canti sinceri per non dimenticare le vittime della ferocia, per non dimenticare che bisogna parlare, urlare, domandarsi, fare, denunciare perché la vergogna, il silenzio, l'indifferenza, celano e proteggono soprusi e maltrattamenti.
Raccontare la violenza non è altro che parlare della paura, smascherarla, guardarla negli occhi, paura di vivere delle emozioni, paura di essere fragili, paura di mostrarsi, paura di dire la verità, paura di amare, perché gli esseri umani a volte hanno più paura di amare che di uccidere.

20 DICEMBRE – ORE 21.00
TEATRO GESUALDO – AVELLINO

PE' DEVOZIONE
liturgie sacre e profane nella vita di tutti i giorni

dal laboratorio teatrale di **f.pl. femminile plurale** con le **donne di Forcella** a cura di **Marina Rippa** e **Alessandra Asuni** con il sostegno e il contributo di **ConfCommercio Provincia di Napoli, FILMaP, Le Nuvole, gli amici e le amiche di Marisa Savoia** con **Amelia Patierno, Anna Liguori, Anna Marigliano, Anna Patierno, Antonella Esposito, Flora Faliti, Flora Quarto, Gianna Mosca, Giorgia Dell'Aversano, Manuela Della Corte, Melina De Luca, Patrizia Ricco, Rosa Lima, Rosa Tarantino, Rosalba Fiorentino, Susy Cerasuolo, Toti Carcatella**

Frutto del laboratorio tenuto a Napoli nell'inverno 2014, lo spettacolo raccoglie racconti, gesti e storie sui riti quotidiani relativi al proprio vivere il sacro. I temi della religiosità e quelli delle "liturgie" nella vita di tutti i giorni sono stati approfonditi ed elaborati in forma scenica: e così appaiono i culti popolari delle anime del Purgatorio e delle sette Madonne che si celebrano dal Lunedì in Albis in poi, i voti fatti per guarire da una malattia o per avere un figlio, i riti culinari delle feste, l'iconografia delle edicole votive napoletane e tanti altri frammenti… La scrittura scenica è stata, come sempre, collettiva, e le donne coinvolte (dai 34 ai 78 anni) sono tutte non professioniste.

22 DICEMBRE – ORE 19.30
TEATRO TRIANON VIVIANI – NAPOLI

© DAVIDE SCOGNAMIGLIO

#DEBELLOCIVILI

un progetto di **Manovalanza**

La ricerca *#DeBelloCivili* nasce a Napoli nella primavera 2016. Il progetto coinvolge 20 giovani attori campani e oltre 400 persone sul territorio nazionale nel percorso d'indagine su cinque mondi di conflitto: l'io (il conflitto interno all'individuo), la casa (d'amore o di famiglia), la città (tra individui), il mondo (conflitto politico, ideologico), dio (i conflitti di fede, per la fede).
Il percorso formativo confluisce in un'azione collettiva site specific che attraversa sia gli spazi urbani che gli spazi teatrali. I partecipanti danno vita ad un percorso itinerante che abita il centro storico di Napoli. Lo spettacolo vede un coro di attori e cittadini attraversare le strade di Napoli, animate da installazioni visive che sovrapponendosi al tessuto architettonico creano una vera e propria scenografia nella città. Il percorso prevede l'attraversamento delle strade da via Duomo al teatro Trianon, permettendo al coro di lavorare al coinvolgimento diretto dei passanti, che hanno la possibilità di unirsi alla processione e partecipare attivamente allo spettacolo.

22 DICEMBRE – ORE 21.30
TEATRO TRIANON VIVIANI – NAPOLI

IL PROCESSO PER L'OMBRA DELL'ASINO

di **Friedrich Dürrenmatt** laboratorio condotto da **Emanuele Valenti** e **Gianni Vastarella**
organizzazione e assistenza **Marina Dammacco** in collaborazione con **Associazione Quartieri Spagnoli**

Punta Corsara ha una lunga e intensa consuetudine con la formazione: dal 2011 conduce Capusutta, laboratorio annuale rivolto agli adolescenti di Lamezia, in collaborazione con il Teatro delle Albe di Ravenna; dal 2012 partecipa alla non-scuola milanese, nata dall'esperienza e dalla collaborazione tra Teatro delle Albe e Olinda, negli spazi dell'ex. O.P. Paolo Pini.
Questo nuovo laboratorio si indirizza ai giovani di Scampia e dei Quartieri Spagnoli. Il lavoro si sviluppa intorno all'idea di far incontrare i giovani con il teatro, attraverso un percorso in cui non si insegnano delle tecniche ma dove, tramite il gioco e l'improvvisazione, si riscrivono dei testi classici tentando di "rimettere in vita", più che in scena, il loro senso originario. Si è scelto di lavorare su *Il processo all'ombra dell'asino* di Friedrich Dürrenmatt che racconta la storia di un litigio tra un dentista e un asinaio, una storia che può facilmente ispirare parallelismi, può attivare l'immaginazione sui meccanismi più comuni nell'esercizio del potere, della finta virtù, della convenienza, della furbizia e della stupidità.

22, 23 DICEMBRE – ORE 21.00
TEATRO LA GIOSTRA SPERANZELLA 81 – NAPOLI

© MARIO PERNA

NEROGRIGIOBIANCO
dal buio alla luce, dal male al bene, dall'odio all'amore

laboratorio diretto da **Antonello De Rosa** e **Gina Ferri**

«Chi è Caino, e chi è Abele? La domanda ci riporta ad un dilemma drammaticamente attuale e universalmente umano: chi è la vittima, e chi il carnefice? Siamo tutti allo stesso tempo entrambe le cose, nei confronti degli altri, e soprattutto di noi stessi? Dobbiamo analizzarci nel profondo; scoprirci e partire da qui, da questo infinito universo che è l'individuo, per capire il mondo che ci circonda e provare a migliorarlo». Da questi temi prende le mosse il laboratorio diretto da Antonello De Rosa e Gina Ferri che, partendo dall'indagine sulla natura umana dei singoli partecipanti, attraverso il recupero della memoria fisica, confluisce nel lavoro sul coro, contenitore di tutte le dinamiche di relazione in scena. Il progetto coinvolge le fasce sociali meno integrate del quartiere come bambini, adolescenti, anziani, diversamente abili.

27 DICEMBRE – ORE 20.30
TEATRO PARROCCHIA SANT'EUSTACHIO – SALERNO

GLI ULTIMI SCUGNIZZI DEL RIONE
Viviani incontra Ruccello attraverso i giovani della periferia est di Napoli

laboratorio di recitazione intensivo condotto da **Francesco Di Leva, Adriano Pantaleo** e **Giuseppe Gaudino** basato sui testi di **Raffaele Viviani** e di **Annibale Ruccello** a cura di **Carmine Borrino** un progetto di **Nest Napoli est Teatro** nell'ambito di **#GiovaniO'Nest**

#GiovaniO'Nest è un laboratorio di formazione teatrale intensivo per giovani dai 18 ai 25 anni, residenti nella periferia est di Napoli che si propone di lavorare sui testi e sui personaggi di Raffaele Viviani e Annibale Ruccello. La scelta dei due drammaturghi stabiesi nasce dal fatto che buona parte delle loro opere sono ambientate in quartieri popolari e difficili, parlano di emarginazione sociale e di miseria, lo fanno molto spesso attraverso il linguaggio "leggero" della commedia. Il laboratorio si basa sull'improvvisazione dei ragazzi e su un lavoro di drammaturgia vera e propria ad opera di Carmine Borrino, giovane autore napoletano. I partecipanti (alcuni dei quali hanno già avuto un approccio pregresso con la recitazione, altri invece non hanno mai recitato prima) hanno lavorato con Francesco Di Leva, Giuseppe Gaudino e Adriano Pantaleo sull'improvvisazione; si è poi passati al lavoro sul corpo in movimento e nello spazio per poi ritornare al testo creato da Carmine Borrino per la messinscena finale.

27, 28 DICEMBRE – ORE 21.00
NEST NAPOLI EST TEATRO – NAPOLI

L'ANNUNZIATA
le origini di un destino

un progetto di **Maria Pia Marroni** e **Giorgia Palombi**

Il progetto ha costruito un percorso culturale e sociale di sviluppo comunitario all'interno della realtà multiforme e multietnica che si è strutturata negli ultimi decenni in tutta la zona limitrofa alla Stazione Centrale. Il laboratorio ha trattato i temi della nascita, della maternità, dell'abbandono, la circolarità del destino fino a temi di attualità come la procreazione assistita. Lo scopo artistico consiste nel (rin)tracciare, attraverso le visioni del passato, la linea che si congiunge al nostro presente. Il percorso si è dispiegato a partire dal testo *L'Annunziata* di Maria Pia Marroni e Paola Cereda che nasce da una ricerca effettuata negli archivi storici della ex Real Casa Santa dell'Annunziata ed è ispirato alle vicende legate al complesso monumentale che ancora oggi a Napoli ospita la ruota degli esposti, il luogo dove le donne che non potevano prendersi cura dei propri figli lasciavano i neonati affinché venissero cresciuti dalla pubblica e privata carità. L'allestimento si sviluppa in un percorso, fra le diverse articolazioni degli spazi (Cortile, Succorpo, Basilica Sala delle Colonne, Ruota degli esposti), per ricostruire in maniera evocativa le vicende delle persone che lo hanno abitato nei secoli.

28, 29 DICEMBRE – ORE 17.00
REAL CASA SANTA DELL'ANNUNZIATA – NAPOLI

MEAT (CARNE)

da **Il Mercante di Venezia** di **William Shakespeare**

Il laboratorio ripercorre il solco già tracciato nel tempo con *Sleng* e *Key*, esperienze formative in cui si è lavorato con adolescenti a rischio e utenti con disagi mentali.
La compagnia ha scelto di lavorare su *Il mercante di Venezia*, una delle opere teatrali shakespeariane che meglio si presta all'approfondimento di diversi temi, innanzitutto il senso dell'amicizia rappresentato nel rapporto tra Antonio e Bassanio, poi lo spietato rispetto della giustizia a discapito della pietà, ma anche il sentimento di vendetta.
Si è scelto di coinvolgere ragazzi e ragazze delle periferie urbane. La fase adolescenziale infatti è tra i periodi più delicati della vita e la naturale insofferenza che si avverte in queste età, viene amplificata in maniera imprevedibile se si vive in zone a rischio, per via dell'alto tasso di povertà e lo scarso livello culturale. Avvicinarsi al mondo dell'arte significa avere un'opportunità di crescita intellettuale, creativa, civile e magari avere la possibilità di scoprire un nuovo percorso professionale nel mondo del teatro. Ma accanto agli adolescenti, ci sono anche gli utenti attori del Dipartimento di Salute Mentale con i quali è in atto un percorso che dura da quattro anni: il laboratorio permanente è un momento fondamentale per la loro crescita relazionale e senso di appartenenza al mondo civile.

29 DICEMBRE – ORE 19
TEATRO DE SIMONE – BENEVENTO

© LUCA DEL PIÀ

ESITI, APERTURA DELL'OFFICINA PRODUTTIVA

ideazione e direzione **Davide Iodice** direzione organizzativa **Hilenia De Falco** cura e coordinamento **Michele Vitolini** progetto promosso e finanziato da **FORGAT Onlus** accolto e sostenuto da **L'Asilo Comunità dei lavoratori dell'Arte, della Cultura e dello Spettacolo**

1. CAMMINATORI DELLA PATENTE UBRIACA di **Nicolò Sordo**
mise en espace a cura di **Mattia Di Mauro** coreografie **Lia Guseyn-Zade** con **Chiara Vitiello, Emilio Marchese, Pasquale Saggiomo, Lia Guseyn-Zade**
La storia di una famiglia di alcolisti persi in un paesaggio innevato, alla disperata ricerca di un Angelo.

2. MAMMA PICCOLE TRAGEDIE MINIMALI dal testo di **Annibale Ruccello**
adattamento **Angela Garofalo, Monica Palomby** con **Roberta Frascati, Angela Garofalo, Monica Palomby, Caterina Di Matteo**
Quattro donne si alternano su una sedia recitando monologhi per chiedere una grazia alla Madonna.

3. R.A.P. REQUIEM A PULCINELLA di **Damiano Rossi**
con **Damiano Rossi, Ivan Alfio Sgroi** (turntablist, b-boy) **Tommaso Renzuto Iodice** (coro, figure)
Questo giovane "griot" contemporaneo intona qui il suo requiem ostinato e vitalissimo per una terra che non finisce di morire.

29 DICEMBRE – ORE 19.00 (PARTE 1 E 2); 30 DICEMBRE – ORE 21.00 (PARTE 3)
NEST NAPOLI EST TEATRO – NAPOLI

LE NOSTRE CANZONI

Scopo del progetto è la scrittura e la realizzazione di dieci canzoni inedite e la relativa messinscena di uno spettacolo musicale con canzoni, brevi letture e proiezioni. Il progetto è rivolto agli allievi dell'Istituto Comprensivo 4 Pestalozzi di Sant'Antimo. Durante il laboratorio gli studenti coinvolti si sono cimentati con la scrittura dei testi delle dieci canzoni attraverso un percorso di scoperta del potenziale espressivo individuale e collettivo e di consapevolezza emotiva utile per rafforzare l'autostima e migliorare la capacità di integrarsi all'interno di un gruppo.

30 DICEMBRE – ORE 16.30
TEATRO LA GIOSTRA SPERANZELLA 81 – NAPOLI

BIOGRAFIE

NUOVO TEATRO SANITÀ

Il Rione Sanità è noto, oltre che per le sue bellezze artistiche e storiche, anche per aver dato i natali a Totò, perché ha fatto da sfondo a molti film come ad esempio *L'oro di Napoli* e perché Eduardo De Filippo vi ha ambientato una delle sue commedie più famose, *Il Sindaco del Rione Sanità*. Dalla valorizzazione di una delle innumerevoli chiese del quartiere, in una meravigliosa struttura settecentesca, la chiesa dell'Immacolata e San Vincenzo – meglio conosciuta come chiesa di padre Ciccone – sorge il nuovo teatro Sanità. Nel 2012, padre Antonio Loffredo, il parroco illuminato del Rione Sanità, decide di affidare la gestione della struttura ad un gruppo di professionisti del settore teatrale. Nasce così un collettivo formato da operatori teatrali e ragazzi del quartiere. L'incontro si è piano piano trasformato in una sinergia, che ha l'obiettivo comune della crescita del progetto e della realizzazione di un teatro che sia un bene non solo del quartiere ma di tutta la città. Alcuni di quei giovani si sono a tal punto appassionati al lavoro teatrale da volerne fare una professione. Il nuovo teatro Sanità è diventato, dunque, oltre al luogo di rappresentazione di molte compagnie locali e nazionali, anche un progetto di trasmissione di saperi e pratiche, di quella cultura teatrale, fatta di disciplina e studio. L'idea è che un giorno, quel teatro possa essere davvero di quei giovani che abitano nel quartiere e che là vogliono continuare a vivere.

MUTAMENTI / TEATRO CIVICO 14

Nata nel 2005, Mutamenti/Teatro Civico 14 si occupa di produzione di spettacoli e organizzazione di eventi, svolge laboratori di formazione teatrale nelle scuole di ogni ordine e grado. Forte l'impegno civile e sociale di Mutamenti che nella produzione dei suoi spettacoli da sempre punta su tematiche che hanno un forte legame con la realtà contemporanea: la follia, la camorra, l'oppressione dei media, senza dimenticare le favole e il mondo dei bambini, con la forte convinzione che l'educazione e la crescita delle nuove generazioni passi da uno strumento come il teatro. Dal dicembre 2009 la Compagnia gestisce Teatro Civico 14, uno spazio multidisciplinare riconosciuto come luogo artistico e culturale che si rivolge alle nuove generazioni offrendo ogni anno diverse proposte: è "contenitore" di teatro e accoglie, vive e si trasforma con le persone e con gli eventi, con il lavoro e le esperienze, con gli spettacoli e i progetti realizzati. Nel 2016 fonda e gestisce Spazio X, un hub creativo con la sala teatro, un'area destinata alla formazione non solo artistica e 15 postazioni per il coworking.

TEATRI ASSOCIATI DI NAPOLI

Il desiderio di avvicinare centro e periferia attraverso una direttrice segnata da una proposta culturale capace di attrarre fasce diverse di spettatori ha segnato l'inizio di un percorso la cui tappa iniziale è stata la creazione di un nuovo soggetto che raccoglie l'esperienza e le professionalità di due realtà consolidate del panorama teatrale cittadino quali Libera Scena Ensemble e Interno5 che si sono riunite sotto la sigla di Teatri Associati di Napoli. Quindi la storia di Teatri Associati di Napoli è la risultante della condivisione di percorsi che, sebbene sviluppati in diversi momenti storici, hanno un denominatore comune: la passione per il teatro e per le arti in genere. Libera Scena è stata per anni una delle sigle più apprezzate nel panorama teatrale regionale e nazionale: negli anni si è contraddistinta per la sua vocazione artistica che ha sempre tenuto uno sguardo aperto sulla tradizione e una curiosità accentuata verso i nuovi linguaggi e le avanguardie, oltre a un significativo orientamento alla formazione di nuove generazioni di attori e tecnici. Interno5, pur essendo una formazione più giovane, ha dato prova in

questi anni di essere un motore propulsivo capace di articolare con la propria sapienza organizzativa momenti di significativo confronto tra le generazioni di artisti con uno sguardo rivolto a tutto ciò che si sviluppava in questi anni oltre frontiera.

VERNICE FRESCA

Vernicefresca (2013) è un'associazione che si occupa di formazione teatrale e progetti in ambito sociale e culturale. Vernicefresca realizza eventi, spettacoli e incontri per sensibilizzare le nuove generazioni sul tema della violenza, per ricordare in quante e quali forme può manifestarsi negli atti quotidiani e nei luoghi che dovrebbero essere rifugi: le nostre case, la scuola, le nostre relazioni più intime. La compagnia Vernicefresca è formata da attori che hanno mosso i primi passi all'interno dell'associazione e hanno in comune la medesima idea di teatro, stessa urgenza di raccontare la realtà e di utilizzare il teatro come strumento di analisi del mondo in cui viviamo. L'associazione +A.R.I. (+azioni +relazioni +iniziative) realizza progetti che sostengono donne vittime di violenza e raccoglie fondi per l'apertura di centri antiviolenza in zone che ne sono sprovviste. La cooperativa sociale Demetra insieme a La casa sulla Roccia ha costituito la Casa Rifugio "Antonella Russo" che è un luogo protetto e riservato che offre solidarietà e residenza temporanea a 6 donne sole o con figli minori, esposte concretamente alla minaccia della violenza.-

FEMMINILE PLURALE

Nata dall'esperienza maturata nell'attività del gruppo di ricerca teatrale LIBERA MENTE, l'associazione f.pl. femminile plurale ha tra i suoi scopi quello di favorire la cultura della differenza attraverso le arti della scena, ideando, promuovendo e producendo eventi culturali e teatrali sul territorio locale, nazionale ed internazionale anche in collaborazione con enti e istituzioni.

MANOVALANZA

Manovalanza è un'associazione di promozione sociale che nasce a Cava de' Tirreni nel 2009, grazie all'incontro tra Adriana Follieri e Davide Scognamiglio, che fanno confluire in Manovalanza le rispettive esperienze professionali, permettendole così di affacciarsi al mondo già forte, collaborando da subito con enti pubblici e privati, compagnie e realtà artistiche non riconosciute, realizzando progetti di formazione ed eventi artistici. Da subito Manovalanza si delinea come peculiare contenitore di molteplicità, luogo libero in cui le diverse arti possano avere vita e spazio propri, ma al tempo stesso fondersi per progetti di ampio respiro. Ogni percorso artistico intrapreso parte da una salda base di ricerca sociale, sia essa intesa come indagine su luoghi, ambiti particolari o persone; ciascuna opera trae il suo fondamento dal contesto in cui nasce, sviluppando in forme d'arte le risposte alla domanda che è tema d'origine del percorso creativo.

PUNTA CORSARA

Fondata nel 2011, Punta Corsara ha ereditato il lavoro e l'esperienza avviatisi nel 2007 come progetto triennale di impresa culturale della Fondazione Campania dei Festival per il Teatro Auditorium di Scampia. Il progetto iniziale aveva due obiettivi principali: il primo, portare a Napoli la pratica della non-scuola, che era stata iniziata dal regista Marco Martinelli e che univa pratica teatrale e pedagogia per creare un dialogo fra i giovani di alcuni istituti superiori del centro storico e le scuole di Scampia; il secondo obiettivo, la ristrutturazione dell'Auditorium per trasformarlo in un centro d'arte. Dal 2007 al 2009, sotto la direzione artistica di Martinelli, si è creato un gruppo, tra attori, danzatori, organizzatori e tecnici, di una ventina di ragazzi che ha incominciato un percorso di formazione ai mestieri dello spettacolo strutturato in incontri con maestri riconosciuti a livello nazionale. Dopo Marco Martinelli e Debora Pietrobono, (prima direzione artistica e organizzativa fino al 2009), la compagnia

viene guidata da Emanuele Valenti e Marina Dammacco, ed è composta da un gruppo stabile di sei attori e un tecnico under 30, formatisi grazie a un percorso triennale di formazione per organizzatori, attori e tecnici. Attualmente, Punta Corsara è impegnata nella tournée degli spettacoli diretti da Emanuele Valenti.

SCENATEATRO

L'associazione culturale ScenaTeatro, diretta da Antonello De Rosa, nasce come organizzazione autonoma e multidisciplinare per la progettazione culturale nel territorio campano e nazionale, con particolare riferimento alle attività teatrali come motore di sviluppo territoriale. In particolare ScenaTeatro si occupa di strutturare progetti teatrali rivolti alle scuole e al mondo del disagio sociale; organizzare stage, seminari e laboratori pratici; partecipare a progetti in collaborazione con enti ed università; produrre spettacoli e festival teatrali.

NEST – NAPOLI EST TEATRO

Nel cuore di San Giovanni a Teduccio nasce e vive il Nest - Napoli est teatro, progetto socio-culturale che ha trovato sede nella palestra di una scuola dismessa della periferia est di Napoli, un luogo abbandonato al degrado, in cui Francesco Di Leva, Adriano Pantaleo e Carmine Guarino hanno creato uno spazio multifunzionale. Con il lavoro tenace e costante di tutti, quella vecchia palestra si è trasformata in una sala teatro, sala posa e spazio espositivo, una location per laboratori, eventi culturali, workshop e mostre. Quello del Nest è un progetto formativo, tecnico ed artistico che vuole essere motore di evoluzione perché lo spettacolo dal vivo necessita di tante figure, di professionalità e competenze, di passione ed energia. Sono state attivate una serie di iniziative tra cui laboratori teatrali per bambini, stage di formazione per attori professionisti e non, coproduzioni teatrali con i maggiori teatri stabili italiani. Oggi la compagnia Nest lavora sia a grandi produzioni, in collaborazione con teatri nazionali e grandi strutture, sia a produzioni "più piccole", dal basso, che rappresentano a tutti gli effetti lo spirito e la politica di condivisione e di attivismo artistico.

MANIPHESTA E NASCERE NEL TERZO MILLENNIO

Maniphesta Teatro e Nascere nel terzo millennio raccolgono le rispettive esperienze in ambito formativo per dar vita al progetto L'Annunziata. Maniphesta Teatro viene fondata da Giorgia Palombi nel 2006 con lo scopo di creare un'associazione culturale che promuove la cultura delle differenze come arricchimento e trasformazione della società attraverso il teatro. Nel corso degli anni sono state esplorate le matrici culturali più diverse: teatro, poesia, musica, esperienza della marginalità e della detenzione. Il suo spazio di intervento va dalla produzione di spettacoli teatrali al teatro carcere, dagli interventi di piazza alle performance nel Museo di Capodimonte. Le caratteristiche peculiari degli allestimenti sono: il rapporto con lo spazio scenico, la forza dell'immagine e l'utilizzo della parola per la sua qualità di suono e di ritmo oltre che di significato, con uno scopo vicino all'essenza della musica, e quindi alla sfera del sentimento. La Cooperativa Sociale Nascere nel Terzo Millennio prende vita nel 2012 dall'iniziativa di Maria Pia Marroni, medico specialista in Ostetricia e Ginecologia, che ha svolto attività in strutture pubbliche e private, con particolare attenzione al percorso della gravidanza e dell'assistenza al parto spontaneo. Ha promosso interventi socio-culturali e iniziative sui temi della contraccezione, aborto, gravidanza, parto, menopausa. Negli ultimi anni si è dedicata alla Prevenzione affermando l'idea di tutela della salute intesa come ambito globale psico-fisico-emozionale-sociale della persona.

IL MAGNIFICO VISBAAL TEATRO

Fondato a Benevento nel 2005, il Magnifico Visbaal Teatro svolge una ricerca tra teatro e sonorità di ogni forma in spazi non convenzionali, dalla strada ai cortili ai palcoscenici. Oltre ad eventi di natura

puramente teatrale il Magnifico Visbaal svolge progetti di carattere sociale e didattico in collaborazione con Assessorati alla Cultura, alle Politiche Giovanili, allo Sport, all'Ambiente. Collabora inoltre con uffici scolastici provinciali, scuole di ogni ordine e grado, carceri, cooperative sociali. Nel 2014 ha attivato la rassegna teatrale Magnifico Teatro, giunta alla II edizione.

SCUOLA ELEMENTARE DEL TEATRO CONSERVATORIO POPOLARE PER LE ARTI DELLA SCENA

Avviata nell'ottobre 2013, la SCUOLA ELEMENTARE DEL TEATRO / Conservatorio Popolare per le Arti della Scena è un luogo di ricerca e formazione permanente, un laboratorio produttivo, una rete di cooperazione. La metodologia non è accademica e la platea privilegiata è quella segnata dal disagio economico e sociale, così come dalla disabilità fisica e intellettiva. La frequenza gratuita è sostenuta con borse di studio annuali.

La SCUOLA ELEMENTARE DEL TEATRO è articolata in cicli di ricerca e creazione paralleli e contigui, nei quali progressivamente gli allievi sono chiamati a partecipare al processo pedagogico divenendo a loro volta formatori. Il primo ciclo è dedicato a percorsi individuali e ha come obiettivo l'emersione di necessità e temi espressivi personali. Il secondo ciclo si articola come una vera e propria officina produttiva atta ad accompagnare il processo creativo sia sul piano drammaturgico e compositivo che su quello produttivo vero e proprio. Il terzo ciclo è strutturato con principi e metodi propri a un laboratorio di produzione: affidato ciascun anno a un regista diverso, mette in campo e attua tutti i presupposti teorici della scuola dalla centralità dell'attore/persona alla scrittura scenica, dalla ricerca antropologica e sociologica al rapporto con le comunità.

RENATO SALVETTI

Autore, compositore e arrangiatore, Renato Salvetti partecipa come cantautore alla sezione giovani del Festival di Sanremo del 1992 e pubblica 2 CD (Sony). In seguito è cofondatore e co-autore-compositore del gruppo musicale Vox Populi con cui pubblica 5 CD (CNI), prendendo parte a centinaia di concerti in Italia e all'estero. È autore di spot pubblicitari (Rai e Fininvest). Nel 1995 pubblica una serie di micro-sceneggiature sul giornale "Comix" e inizia a lavorare come editor letterario. A marzo 2017 sarà pubblicato un suo romanzo giallo.

INDIRIZZI

REAL CASA SANTA DELL'ANNUNZIATA Via Annunziata, 34 (Napoli)

NEST NAPOLI EST TEATRO Via Bernardino Martirano, 17 (Napoli)

NUOVO TEATRO SANITÀ Via S. Vincenzo, 1 (Napoli)

TAN Via Nuova Dietro La Vigna, 20 (Napoli)

TEATRO CIVICO 14 Via Francesco Petrarca (Caserta)

TEATRO DE SIMONE Via Niccolò Franco, 18 (Benevento)

TEATRO GESUALDO Piazza Castello (Avellino)

TEATRO LA GIOSTRA SPERANZELLA 81 Via Speranzella 81 (Napoli)

TEATRO TRIANON VIVIANI Piazza Vincenzo Calenda, 9 (Napoli)

TEATRO PARROCCHIA SANT'EUSTACHIO Via Quintino di Vona (Salerno)

Tutti gli eventi sono gratuiti fino ad esaurimento posti.

La prenotazione è obbligatoria chiamando il numero 344 0440240 dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle 18.

TRIANON TEATRO DEL POPOLO VIVIANI

REGIONE CAMPANIA

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

dal 25 DICEMBRE

Progetto finanziato con PAC

FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL

napoli teatro festival italia

DIREZIONE ARTISTICA **NINO D'ANGELO**

Per info e biglietti:
081.225.82.85
www.teatrotrianon.org

Foto : Fiorella Passante

***MODUS ART** diretta da NUNZIO ARENI*
presenta

PEPPE BARRA *in*

La Cantata dei Pastori

Opera in due atti

di Peppe Barra e Paolo Memoli

Liberamente ispirata all' opera Teatrale Sacra di **Andrea Perrucci**

con

Peppe Barra *- Razzullo* Salvatore Misticone *- Sarchiapone*

Maria Letizia Gorga *- Zingara/Gabriello* Giacinto Palmarini *- Demonio* Patrizio Trampetti *- Diavolo Oste/Cidonio*

e con

Fabio Fiorillo *- Ruscellio* Francesco Viglietti *- Armenzio* Andrea Carotenuto *- San Giuseppe* Chiara Di Girolamo *- Maria Vergine*

Ciro Di Matteo *- Diavolo Mangiafuoco* e il piccolo Giuseppe De Rosa *Benino*

Musiche di : Carmelo Columbro - Lino Cannavacciuolo

La Canzone di Razzullo di Roberto de Simone

Scene : Tonino di Ronza - ***Costumi :*** Annalisa Giacci - ***Coreografie*** : Erminia Sticchi

Orchestra : Modus Art

Direttore : Carmelo Columbro

Regia Peppe Barra

Assistenti alla regia: Francesco Esposito e Gennaro Monti

grafica
cinzia marotta

fotografie
salvatore pastore

stampa
grafica metelliana, mercato san severino (sa)
stampato in italia
© fondazione campania dei festival

REGIONE CAMPANIA